

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 novembre 2023, n. 1748

Modifica DGR nn. 2419/2019 e 1307/2020 per la definiz. Linea 3.0 in sostituz. delle Linee 3 e 4 del Prog. dell’Abitare Sostenibile e Solidale. Avvio procedura negoziale con i Comuni capoluogo di provincia e le ARCA. Variaz. Bil. previs. 2023 e plurienn. 2023-2025, Docum. Tec. di accompagn. e Bil. finanz. Gest. 2023 - 2025, DGR n. 27/2023. Applicaz. Avanzo amministrat. art. 42 co. 8 D.Lgs. 118/2011.

L’Assessora all’Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza ambientale, Parchi, Rischi Industriali e Politiche Abitative, avv. Anna Grazia Maraschio, d’intesa con il Vicepresidente della Giunta regionale e Assessore al Bilancio, Avv. Raffaele Piemontese per la parte relativa all’autorizzazione degli spazi finanziari, sulla base dell’istruttoria espletata dalla Sezione Politiche Abitative e confermata dalla Dirigente della Sezione medesima, riferisce quanto segue:

Premesso che:

- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2419 del 19/12/2019 ha approvato il “Programma dell’Abitare Sostenibile e Solidale della Regione Puglia” al fine di perseguire i seguenti obiettivi:
 1. avviare un programma di interventi di nuova costruzione di edifici di edilizia residenziale pubblica e sociale di tipologia nZEB a cura delle Agenzie Regionali per la Casa e l’Abitare - ARCA e Comuni;
 2. promuovere la riqualificazione del patrimonio immobiliare esistente di edilizia residenziale pubblica di proprietà di ARCA e Comuni;
 3. ridurre il numero degli alloggi ultimati e invenduti, che appesantiscono e condizionano il mercato edilizio ed il sistema delle imprese edili, attraverso l’acquisizione di alloggi disponibili alla vendita a cura delle ARCA;
 4. completare e/o incentivare interventi di recupero, riqualificazione, ampliamento o nuova realizzazione di opere di urbanizzazione primaria e secondaria nell’ambito di insediamenti di edilizia residenziale pubblica a cura di Comuni;
 5. intraprendere attività di recupero di alloggi da parte dei privati da destinare a prima casa o da concedere in affitto a canone concordato;
- il programma si avvale di risorse finanziarie complessivamente pari a **€ 80.317.078,02** e si articola nelle linee di intervento come di seguito specificato:
 - **LINEA DI INTERVENTO 1**
Nuova costruzione di edifici nZeb e recupero e/o manutenzione straordinaria immobili di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata a cura di Comuni e ARCA e per l’acquisto di alloggi invenduti a cura delle ARCA.
Dotazione finanziaria: € 41.512.846,61 a valere sui Fondi ex GESCAL – leggi statali, che non transitano sul bilancio regionale;
 - **LINEA DI INTERVENTO 2**
Interventi di recupero, riqualificazione, ampliamento o nuova realizzazione di opere di urbanizzazione primaria e secondaria nell’ambito di insediamenti di edilizia residenziale pubblica a cura dei Comuni. Dotazione finanziaria: € 18.804.231,41 quali residui di cui all’art. 13 dell’Accordo di Programma del 19 aprile 2001 tra il Ministero dei Lavori Pubblici (MIT) e la Regione Puglia ai sensi della legge 17 febbraio 1992, n. 179 – art. 5;
 - **LINEA DI INTERVENTO 3**
Recupero e/o manutenzione straordinaria alloggi a cura di privati.
Dotazione finanziaria: € 5.000.000,00 rivenienti dal capitolo di spesa U0411185 mediante applicazione dell’avanzo di amministrazione vincolato ai sensi dell’art. 42 comma 8 del D.Lgs. n. 118/2001;
 - **LINEA DI INTERVENTO 4**
Nuova costruzione di alloggi sociali a cura delle ARCA e dei Comuni.

Dotazione finanziaria: € 15.000.000,00 rivenienti dal capitolo di spesa U0491036 mediante applicazione dell'avanzo di amministrazione vincolato ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n. 118/2001.

Preso atto che:

- la **Linea di intervento 3** e la **Linea di intervento 4**, così come specificato nella Deliberazione della Giunta Regionale n. 2419/2019, hanno come comune denominatore i seguenti aspetti:
 - l'incremento dell'offerta di alloggi sociali da concedere in locazione a canone concordato ai soggetti in possesso del requisito soggettivo di accesso e permanenza nell'edilizia residenziale pubblica agevolata, ovvero un reddito complessivo riferito al nucleo familiare non superiore ad € 35.803,00 così come aggiornato dalla Sezione Politiche Abitative con Determinazione n. 377 del 28/11/2022;
 - la promozione della cultura dell'abitare sostenibile attraverso interventi di:
 - recupero del patrimonio esistente al fine di ridurre il consumo di suolo, migliorare la qualità urbana ed architettonica nonché l'efficienza sismica ed energetica degli edifici;
 - nuova costruzione di edifici nZEB al fine di contenere il consumo di risorse e il carico ambientale incidenti sull'area individuata;
 - l'erogazione in favore del soggetto proponente dell'intervento di un contributo finanziario regionale che copre solo parzialmente l'importo complessivo del quadro economico dell'intera proposta;

Rilevato che:

- gli avvisi pubblici delle Linee di intervento n. 1 e n. 2 sono stati approvati con Determina Dirigenziale n. 194 del 10/08/2020;
- le relative dotazioni finanziarie sono state impegnate in favore dei soggetti attuatori utilmente collocati nelle graduatorie approvate per la Linea di intervento n. 1 con Determina Dirigenziale n. 164 del 15/04/2021, così come modificata dalla Determina Dirigenziale n. 189 del 04/05/2021 e per la Linea di intervento n. 2 con Determina Dirigenziale n. 165 del 15/04/2021;
- gli interventi finanziati sono tutt'ora in corso di esecuzione;
- per le Linee di intervento n. 3 e n. 4 non sono stati adottati i provvedimenti di approvazione dei relativi avvisi pubblici, in ragione dell'alterazione delle condizioni di carattere socio-economico del periodo 2020- 2022, che non hanno consentito la definizione di bandi di gara coerenti con gli obiettivi previsti prima di dicembre 2019;

Valutato che è opportuno consolidare i punti di forza che accomunano le Linee di intervento n. 3 e n. 4;

Preso atto che con DGR n. 1307 del 07/08/2020 sono stati istituiti i capitoli di spesa come di seguito specificati:

- U0802011 "Recupero e/o manutenzione straordinaria di alloggi a cura di privati" per la linea di intervento n. 3;
- U0802012 "Nuova costruzione di alloggi sociali a cura delle ARCA e dei Comuni" per la linea di intervento n. 4;

Verificato che le somme destinate all'attuazione delle opere di cui alle linee d'intervento n. 3 e 4 non sono state impegnate nell'esercizio finanziario 2020.

Visto altresì:

- la Legge Regionale 7 aprile 2014, n. 10 "Nuova disciplina per l'assegnazione e la determinazione dei canoni di locazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica";
- la Legge Regionale 20 maggio 2014, n. 22 "Riordino delle funzioni amministrative in materia di edilizia residenziale pubblica e sociale e riforma degli enti regionali operanti nel settore";

- la Legge Regionale 21 maggio 2008, n. 12 “Norme urbanistiche finalizzate ad aumentare l’offerta di edilizia residenziale sociale”;
- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 “Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. n. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. n. 42/2009”;
- l’art. 42, comma 8, e l’art. 51 del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii;
- la Legge Regionale n. 32 del 29/12/2022 “Disposizioni per la formazione del bilancio 2023 e bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2023)”;
- la Legge Regionale n. 33 del 29/12/2022 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025”;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 27 del 24/01/2023 “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.”.
- la D.G.R. n. 87 del 08/02/2023 di “Determinazione del risultato di amministrazione presunto dell’esercizio finanziario 2022 sulla base dei dati contabili di preconsuntivo ai sensi dell’articolo 42, comma 9, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii.”.
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata “Agenda di Genere”;
- la D.G.R. del 3/7/2023, n. 938 recante “D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati;
- la Legge Regionale 15 giugno 2023, n. 18 “Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e disciplina delle forme e modalità di pubblicazione degli atti”.

Tutto ciò premesso, considerato e valutato si ritiene opportuno:

- apportare delle modifiche alla delibera n. 2419 del 19/12/2019 nella parte riguardante le Linee di intervento 3 e 4, sostituendole con una nuova Linea di intervento denominata “Linea di intervento 3.0” finalizzata ad incrementare l’offerta di alloggi di edilizia residenziale sociale, la cui dotazione finanziaria è da intendersi pari a € 20.000.000,00 (somma delle dotazioni finanziarie delle Linee di intervento 3 e 4);
- avviare un’apposita procedura negoziale con i Comuni capoluogo di Provincia, eventualmente in convenzione con le cinque ARCA regionali, per la selezione degli interventi da ammettere al finanziamento nell’ambito della nuova Linea di Intervento 3.0.

Con la nuova procedura negoziale della Linea di intervento n. 3.0 si intende garantire l’attuazione di interventi di “Social Housing” mirati al soddisfacimento della domanda di alloggi da parte della cosiddetta “fascia grigia” della popolazione, ovvero di coloro che fruiscono di un reddito superiore rispetto a quello previsto per l’accesso all’edilizia residenziale pubblica sovvenzionata, ma al contempo non sono in grado di accedere al mercato dell’edilizia libera nelle zone attualmente più attrattive dei principali centri urbani.

La nuova Linea di intervento 3.0 persegue le seguenti finalità:

- **AMPLIARE L’OFFERTA DI ALLOGGI DI EDILIZIA RESIDENZIALE SOCIALE**, prediligendo proposte di intervento di recupero edilizio, al fine di ridurre il consumo di suolo e nel contempo migliorare la qualità urbana ed architettonica, nonché l’efficienza sismica ed energetica del patrimonio edilizio esistente e anche realizzando immobili di nuova costruzione di tipo nZEB, progettati e realizzati nel rispetto di quanto previsto dalla legge regionale sull’abitare sostenibile n. 13/2008 al fine di contenere il consumo di risorse e il carico ambientale incidenti sull’area individuata.
- **ATTUARE PROCESSI DI RIGENERAZIONE URBANA E DI CONTRASTO AI PROCESSI DI GENTRIFICAZIONE**, al fine di:
 - realizzare interventi ubicati nei territori amministrativi dei Comuni capoluogo di Provincia,

- all'interno dei perimetri della Città Consolidata (Ulteriore Contesto Paesaggistico previsto dal Piano Paesaggistico Territoriale Regionale) e lotti immediatamente contermini;
- contribuire all'incremento della qualità urbana del contesto e della dotazione infrastrutturale dei quartieri in cui sono localizzati gli interventi, mediante il recupero o la realizzazione di urbanizzazioni primarie e secondarie, per favorire la creazione di condizioni di inclusione sociale capaci di produrre ricadute positive di rigenerazione dell'ambiente fisico e di coesione sociale, incentivando la realizzazione di interventi innovativi e sperimentali riguardo alle forme e alla qualità dell'abitare;
 - integrare le residenze con un mix di funzioni, spazi collettivi e servizi di prima necessità, complementari agli alloggi;
- **GARANTIRE PARTECIPAZIONE, SOLIDARIETÀ E CONCERTAZIONE:**
 - attivando e favorendo processi partecipativi dei futuri assegnatari/acquirenti da insediare per alimentare specifici progetti di impulso alla vita associata e alla condivisione degli spazi e per facilitare processi di integrazione nel contesto urbano esistente, quale elemento indispensabile per garantire la continuità e il successo degli interventi;
 - favorendo il raccordo/coinvolgimento con altri attori sociali per specifiche categorie, quali: bambini, adolescenti, giovani, anziani, o per il sostegno a forme di fragilità della famiglia (disabilità e forme di non autosufficienza);
 - promuovendo la solidarietà tra generazioni mediante il sostegno reciproco, la partecipazione e le attività di socializzazione;
 - attuando la concertazione degli interessi pubblici e privati promuovendo convenzionamenti di servizi privati di pubblica utilità;
 - **INDIVIDUARE LE PROPOSTE NELLE CITTÀ CAPOLUOGO DI PROVINCIA**, ammettendo a finanziamento regionale solo gli interventi proposti da Comuni capoluogo di provincia (Bari, Andria, Barletta, Brindisi, Foggia, Lecce, Taranto e Trani) e/o dalle ARCA competenti territorialmente, previa convenzione tra di essi;
 - **CONTRIBUIRE CON RISORSE FINANZIARIE REGIONALI ALL'ATTUAZIONE DELLE PROPOSTE**, garantendo una copertura massima pari al 60% del costo dell'intervento (importo complessivo di Quadro Economico), calcolato tenendo conto dei criteri per la determinazione dei limiti massimi di costo per la realizzazione di interventi di edilizia residenziale pubblica agevolata previsti dalla relativa D.G.R. vigente alla data di attribuzione delle risorse.

Pertanto si ritiene opportuno modificare la Deliberazione della Giunta Regionale 19 dicembre 2019, n. 2419 eliminando il seguente testo:

LINEA DI INTERVENTO 3:

Recupero e/o manutenzione straordinaria alloggi a cura di privati.

Ricognizione regionale: € 5.000.000,00

Le proposte di intervento di recupero edilizio sono finalizzate ad avviare a soluzione le più manifeste condizioni di disagio abitativo incrementando l'offerta degli alloggi da concedere in locazione a canone concordato e/o a sostenere le famiglie a recuperare la prima casa; in questo modo si persegue anche la finalità di ridurre il consumo di suolo per nuove edificazione, migliorando la qualità urbana ed architettonica, nonché l'efficienza sismica ed energetica del patrimonio edilizio esistente.

Gli interventi di recupero del patrimonio edilizio degradato da ammettere a finanziamento regionale potranno essere proposti solo da soggetti privati – persone fisiche – che non operino per fini che rientrano nella loro attività professionale e/o imprenditoriale.

Il finanziamento copre una parte del costo del recupero edilizio, derivante dai quadri tecnici economici con l'applicazione dei limiti massimi di costo per l'edilizia agevolata approvati dalla Giunta regionale.

Le proposte dichiarate ammissibili saranno inserite in un elenco e saranno graduate in base ai seguenti criteri premiali:

- *interventi ubicati in Comuni ad alta tensione abitativa di cui alla deliberazione del Comitato interministeriale per la programmazione economica (CIPE) 13 novembre 2003, n. 87 (Aggiornamento dell'elenco dei comuni ad alta tensione abitativa – legge 9 dicembre 1998, n. 431, art. 8), pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 18 febbraio 2004, n. 40;*
- *interventi ubicati nei centri storici zone "A" del S.U.G. (Strumento Urbanistico Generale).*

L'elenco potrà essere aggiornato annualmente con nuove proposte formulate dai soggetti interessati.

Le tempistiche di avvio del programma nonché le procedure di monitoraggio saranno previste con successivi provvedimenti.

L'attivazione del presente programma di interventi avrà luogo in seguito alla pubblicazione della manifestazione di interesse con provvedimento della Sezione Politiche Abitative.

LINEA DI INTERVENTO 4:

Nuova costruzione di alloggi sociali a cura delle ARCA e dei Comuni.

Ricognizione regionale: € 15.000.000,00

Il programma di nuova costruzione di alloggi sociali è finalizzato alla selezione di interventi diretti ad incrementare l'offerta di alloggi di edilizia residenziale sociale ERS. Le risorse sono destinate a finanziare interventi di edilizia agevolata, realizzati nel rispetto della normativa nazionale e regionale che regola gli interventi di edilizia sociale, con particolare riferimento ai requisiti soggettivi dei beneficiari, ai requisiti oggettivi degli alloggi, ai canoni locativi e ai prezzi di cessione degli alloggi. A livello di singolo progetto, le risorse di questa linea di intervento potranno finanziare non più del 60% del costo dell'intervento (incluso il costo di costruzione e le spese tecniche).

Il fabbisogno di edilizia residenziale sociale è desunto dai dati direttamente rivenienti dal fondo nazionale per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione di cui all'art. 11 della Legge n. 431/1998 e dai dati ISTAT sulle famiglie in affitto ai sensi della DGR n. 1780 del 06/08/2014.

Tali alloggi dovranno essere concessi in locazione, a canone agevolato inferiore del 30% a quello previsto dall'art. 2 comma 3 della L. n. 431/1998, della durata non inferiore a 25 anni o da acquisire in proprietà mediante sottoscrizione di contratti del tipo "rent to buy" dopo un periodo di locazione non inferiore ad 8 anni.

I requisiti soggettivi di accesso e di permanenza nell'alloggio sociale sono stabiliti dalla D.G.R. n. 1780 del 6 agosto 2014; in particolare può accedere all'alloggio sociale chi fruisce di un reddito annuo complessivo, riferito al nucleo familiare, non superiore ad € 32.852,00 come aggiornato dalla Sezione Politiche Abitative con determinazione n. 242 del 12/11/2019.

La Regione concorre alla realizzazione di alloggi di ERS con un contributo che non ecceda il 60% del costo della nuova costruzione calcolato con l'applicazione dei limiti massimi di costo per l'edilizia agevolata approvati dalla Giunta regionale.

Le proposte dovranno essere presentate dalle ARCA previa convenzione con il Comune o da i Comuni stessi in cui sono localizzati gli interventi, ai sensi di quanto disposto dalla L.R. n. 12 del 2008.

Gli immobili di nuova costruzione, progettati e realizzati nel rispetto di quanto previsto dalla Legge regionale sull'abitare sostenibile n. 13/2008, dovranno essere di tipo nZEB, dovranno contenere il consumo di risorse e il carico ambientale incidenti sull'area individuata.

Le proposte dichiarate ammissibili saranno inserite in un elenco e saranno graduate in base ai seguenti criteri premiali:

- *interventi ubicati in Comuni ad alta tensione abitativa di cui alla deliberazione del Comitato*

interministeriale per la programmazione economica {CIPE} 13 novembre 2003, n. 87 (Aggiornamento dell'elenco dei comuni ad alta tensione abitativa – legge 9 dicembre 1998, n. 431, art. 8), pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 18 febbraio 2004, n. 40;

- *minor contributo richiesto.*

L'elenco potrà essere aggiornato annualmente con nuove proposte da parte di ARCA e Comuni.

Le tempistiche di avvio del programma nonché le procedure di monitoraggio saranno previste con successivi provvedimenti.

Qualora una quota del finanziamento destinata alle nuove costruzioni di edilizia residenziale sociale non venga utilizzata, la stessa verrà resa disponibile per interventi di recupero e/o manutenzione straordinaria di immobili di edilizia residenziale pubblica.

L'attivazione del presente programma di interventi avrà luogo in seguito alla pubblicazione della manifestazione di interesse con provvedimento della Sezione Politiche Abitative.

Eventuali risorse finanziarie aggiuntive, rivenienti da economie successivamente accertate sui programmi regionali in atto o rivenienti da stanziamenti di bilancio regionale, sono destinate ad incrementare la linea di intervento 2.

e sostituendolo con il seguente:

LINEA DI INTERVENTO 3.0:

Interventi diretti ad incrementare l'offerta di alloggi di edilizia residenziale sociale ERS nei Comuni capoluogo di Provincia, a cura degli stessi Comuni capoluogo e/o delle ARCA, attraverso programmi di riqualificazione urbana e contrasto ai processi di gentrificazione.

Dotazione finanziaria regionale: € 20.000.000,00

Il programma di recupero edilizio e/o di nuova costruzione di alloggi sociali è finalizzato ad incrementare l'offerta di alloggi di edilizia residenziale sociale ERS nel rispetto della normativa nazionale e regionale di settore, con particolare riferimento ai requisiti soggettivi dei beneficiari, ai requisiti oggettivi degli alloggi, ai canoni locativi e ai prezzi di cessione degli alloggi.

Il contributo finanziario regionale copre una parte del costo complessivo, derivante dai quadri tecnici economici. A livello di singolo progetto, le risorse di questa linea di intervento potranno cofinanziare non più del 60% dell'importo complessivo del Quadro Economico.

Le proposte dovranno essere presentate dai Comuni capoluogo di provincia {Bari, Andria, Barletta, Brindisi, Foggia, Lecce, Taranto e Trani} e/o dalle ARCA competenti territorialmente, previa convenzione tra di essi, ai sensi di quanto disposto dalla L.R. n. 12 del 2008 e dovranno prevedere interventi localizzati nei territori amministrativi dei suddetti Comuni, all'interno dei perimetri della Città Consolidata, così come individuata dal Piano Paesaggistico Territoriale Regionale, o in lotti immediatamente contermini.

Le proposte di intervento di recupero edilizio devono perseguire anche la finalità di ridurre il consumo di suolo, migliorando la qualità urbana ed architettonica, nonché l'efficienza sismica ed energetica del patrimonio edilizio esistente.

Le proposte di intervento di nuova costruzione devono contenere il consumo di risorse e il carico ambientale incidenti sull'area individuata, attraverso la realizzazione di edifici di tipo nZEB, progettati e realizzati nel rispetto di quanto previsto dalla Legge regionale sull'abitare sostenibile n. 13/2008.

Le proposte di intervento dovranno:

- integrare le residenze con un mix di funzioni, spazi collettivi e servizi di prima necessità, complementari agli alloggi;*
- contribuire all'incremento della qualità urbana del contesto e della dotazione infrastrutturale dei quartieri in cui sono localizzati gli interventi, mediante il recupero o la realizzazione di urbanizzazioni*

primarie e secondarie, per favorire la creazione di condizioni di inclusione sociale capaci di produrre ricadute positive di rigenerazione dell'ambiente fisico e di coesione sociale, incentivando la realizzazione di interventi innovativi e sperimentali riguardo alle forme e alla qualità dell'abitare;

C. innescare partecipazione, solidarietà e concertazione così declinata:

- *attivando e favorendo processi partecipativi dei futuri assegnatari/acquirenti da insediare per alimentare specifici progetti di impulso alla vita associata e alla condivisione degli spazi e per facilitare processi di integrazione nel contesto urbano esistente, quale elemento indispensabile per garantire la continuità e il successo degli interventi;*
- *favorendo il raccordo/coinvolgimento con altri attori sociali per specifiche categorie, quali: bambini, adolescenti, giovani, anziani, o per il sostegno a forme di fragilità della famiglia {disabilità e forme di non autosufficienza};*
- *promuovendo la solidarietà tra generazioni mediante il sostegno reciproco, la partecipazione e le attività di socializzazione;*
 - *attuando la concertazione degli interessi pubblici e privati promuovendo convenzionamenti di servizi privati di pubblica utilità.*

Tali alloggi dovranno essere concessi in locazione, a canone agevolato inferiore del 30% a quello previsto dall'art. 2 comma 3 della L. n. 431/1998, della durata non inferiore a 25 anni.

I requisiti soggettivi di accesso e di permanenza nell'alloggio sociale sono stabiliti dalla D.G.R. n. 1780 del 6 agosto 2014; in particolare può accedere all'alloggio sociale chi fruisce di un reddito annuo complessivo, riferito al nucleo familiare, non superiore ad € 37.951,00 come aggiornato dalla Sezione Politiche Abitative con determinazione n. 398 del 11/10/2023.

L'attivazione del presente programma di interventi avrà luogo con successivi provvedimenti adottati dalla Dirigente della Sezione Politiche Abitative con i quali saranno definiti le modalità di partecipazione, i criteri di valutazione delle domande e le procedure di monitoraggio per l'attuazione delle proposte.

Eventuali risorse finanziarie aggiuntive, rivenienti da economie successivamente accertate sui programmi regionali in atto o rivenienti da stanziamenti di bilancio regionale, sono destinate ad incrementare la linea di intervento n. 3.0.

Si ritiene altresì necessario procedere:

- all'istituzione di un nuovo capitolo di spesa avente declaratoria "Incremento dell'offerta di alloggi di edilizia residenziale sociale" riferito alla nuova Linea d'Intervento n. 3.0 per un importo complessivo di € 20.000.000,00;
- alla variazione del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023, nonché al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, per applicare l'avanzo di amministrazione derivante dalle economie vincolate formatesi negli esercizi precedenti sul capitolo di spesa U0491036, come riportata nella copertura finanziaria del presente provvedimento.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 e dal D.Lgs. n. 33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal decreto legislativo n. 196/2003 ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere

Ai sensi della D.G.R. n. 938 del 03/07/2023 la presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere.

L'impatto di genere stimato risulta:

- diretto

X indiretto

- neutro
- non rilevato

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento comporta l'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione Vincolato presunto per l'importo di € 20.000.000,00, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n. 118/2011, formatosi sul capitolo di spesa U0491036 negli esercizi precedenti, e la relativa variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2023 e pluriennale 2023-2025, approvato con L.R. n. 33/2022, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, approvato con D.G.R. n. 27/2023, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., previa istituzione di un nuovo capitolo di spesa come di seguito indicato:

BILANCIO VINCOLATO

VARIAZIONE IN TERMINI DI COMPETENZA E CASSA

C.R.A.	CAPITOLO		M.P.T.	Piano dei Conti Finanziario	VARIAZIONE	
					Esercizio Finanziario 2023	
					Competenza €	Cassa €
APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE					+ 20.000.000,00	
11.6	CNI	Incremento dell'offerta di alloggi di edilizia residenziale sociale	8.2.2	U.2.03.01.02	+ 20.000.000,00	+ 20.000.000,00
10.04	U1110020	Fondo di Riserva per Sopperire a Deficienze di Cassa (Art.51, L.R. N. 28/2001).	20.1.1	1.10.01.01		- 20.000.000,00

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il Dirigente della Sezione Politiche Abitative provvederà all'impegno della somma con successivi atti.

L'Assessora all'Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza ambientale, Parchi, Rischi Industriali e Politiche Abitative, avv. Anna Grazia Maraschio, d'intesa con il Vicepresidente della Giunta regionale e Assessore al Bilancio, Avv. Raffaele Piemontese, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4 comma 4 della lettera f) della L.R. n. 7 del 04/02/1997 e dell'art. 44 della lettera a) della L.R. n. 7/2004, propone alla Giunta:

1. di fare propria la relazione dei proponenti che qui si intende integralmente riportata;
2. di modificare la Deliberazione della Giunta Regionale 19 dicembre 2019, n. 2419 eliminando il seguente testo:

LINEA DI INTERVENTO 3:

Recupero e/o manutenzione straordinaria alloggi a cura di privati.

Ricognizione regionale: € 5.000.000,00

Le proposte di intervento di recupero edilizio sono finalizzate ad avviare a soluzione le più manifeste

condizioni di disagio abitativo incrementando l'offerta degli alloggi da concedere in locazione a canone concordato e/o a sostenere le famiglie a recuperare la prima casa; in questo modo si persegue anche la finalità di ridurre il consumo di suolo per nuove edificazione, migliorando la qualità urbana ed architettonica, nonché l'efficienza sismica ed energetica del patrimonio edilizio esistente.

Gli interventi di recupero del patrimonio edilizio degradato da ammettere a finanziamento regionale potranno essere proposti solo da soggetti privati – persone fisiche – che non operino per fini che rientrano nella loro attività professionale e/o imprenditoriale.

Il finanziamento copre una parte del costo del recupero edilizio, derivante dai quadri tecnici economici con l'applicazione dei limiti massimi di costo per l'edilizia agevolata approvati dalla Giunta regionale.

Le proposte dichiarate ammissibili saranno inserite in un elenco e saranno graduate in base ai seguenti criteri premiali:

- interventi ubicati in Comuni ad alta tensione abitativa di cui alla deliberazione del Comitato interministeriale per la programmazione economica (CIPE) 13 novembre 2003, n. 87 (Aggiornamento dell'elenco dei comuni ad alta tensione abitativa – legge 9 dicembre 1998, n. 431, art. 8), pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 18 febbraio 2004, n. 40;
- interventi ubicati nei centri storici zone "A" del S.U.G. (Strumento Urbanistico Generale).

L'elenco potrà essere aggiornato annualmente con nuove proposte formulate dai soggetti interessati.

Le tempistiche di avvio del programma nonché le procedure di monitoraggio saranno previste con successivi provvedimenti.

L'attivazione del presente programma di interventi avrà luogo in seguito alla pubblicazione della manifestazione di interesse con provvedimento della Sezione Politiche Abitative.

LINEA DI INTERVENTO 4:

Nuova costruzione di alloggi sociali a cura delle ARCA e dei Comuni.

Ricognizione regionale: € 15.000.000,00

Il programma di nuova costruzione di alloggi sociali è finalizzato alla selezione di interventi diretti ad incrementare l'offerta di alloggi di edilizia residenziale sociale ERS. Le risorse sono destinate a finanziare interventi di edilizia agevolata, realizzati nel rispetto della normativa nazionale e regionale che regola gli interventi di edilizia sociale, con particolare riferimento ai requisiti soggettivi dei beneficiari, ai requisiti oggettivi degli alloggi, ai canoni locativi e ai prezzi di cessione degli alloggi. A livello di singolo progetto, le risorse di questa linea di intervento potranno finanziare non più del 60% del costo dell'intervento (incluso il costo di costruzione e le spese tecniche).

Il fabbisogno di edilizia residenziale sociale è desunto dai dati direttamente rivenienti dal fondo nazionale per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione di cui all'art. 11 della Legge n. 431/1998 e dai dati ISTAT sulle famiglie in affitto ai sensi della DGR n. 1780 del 06/08/2014.

Tali alloggi dovranno essere concessi in locazione, a canone agevolato inferiore del 30% a quello previsto dall'art. 2 comma 3 della L.R. 431/1998, della durata non inferiore a 25 anni o da acquisire in proprietà mediante sottoscrizione di contratti del tipo "rent to buy" dopo un periodo di locazione non inferiore ad 8 anni.

I requisiti soggettivi di accesso e di permanenza nell'alloggio sociale sono stabiliti dalla D.G.R. n. 1780 del 6 agosto 2014; in particolare può accedere all'alloggio sociale chi fruisce di un reddito annuo complessivo, riferito al nucleo familiare, non superiore ad € 32.852,00 come aggiornato dalla Sezione Politiche Abitative con determinazione n. 242 del 12/11/2019.

La Regione concorre alla realizzazione di alloggi di ERS con un contributo che non ecceda il 60% del

costo della nuova costruzione calcolato con l'applicazione dei limiti massimi di costo per l'edilizia agevolata approvati dalla Giunta regionale.

Le proposte dovranno essere presentate dalle ARCA previa convenzione con il Comune o da i Comuni stessi in cui sono localizzati gli interventi, ai sensi di quanto disposto dalla L.R. n. 12 del 2008.

Gli immobili di nuova costruzione, progettati e realizzati nel rispetto di quanto previsto dalla Legge regionale sull'abitare sostenibile n. 13/2008, dovranno essere di tipo nZEB, dovranno contenere il consumo di risorse e il carico ambientale incidenti sull'area individuata.

Le proposte dichiarate ammissibili saranno inserite in un elenco e saranno graduate in base ai seguenti criteri premiali:

- interventi ubicati in Comuni ad alta tensione abitativa di cui alla deliberazione del Comitato interministeriale per la programmazione economica {CIPE} 13 novembre 2003, n. 87 (Aggiornamento dell'elenco dei comuni ad alta tensione abitativa – legge 9 dicembre 1998, n. 431, art. 8), pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 18 febbraio 2004, n. 40;
- minor contributo richiesto.

L'elenco potrà essere aggiornato annualmente con nuove proposte da parte di ARCA e Comuni.

Le tempistiche di avvio del programma nonché le procedure di monitoraggio saranno previste con successivi provvedimenti.

Qualora una quota del finanziamento destinata alle nuove costruzioni di edilizia residenziale sociale non venga utilizzata, la stessa verrà resa disponibile per interventi di recupero e/o manutenzione straordinaria di immobili di edilizia residenziale pubblica.

L'attivazione del presente programma di interventi avrà luogo in seguito alla pubblicazione della manifestazione di interesse con provvedimento della Sezione Politiche Abitative.

Eventuali risorse finanziarie aggiuntive, rivenienti da economie successivamente accertate sui programmi regionali in atto o rivenienti da stanziamenti di bilancio regionale, sono destinate ad incrementare la linea di intervento 2.

e sostituendolo con il seguente:

LINEA DI INTERVENTO 3.0:

Interventi diretti ad incrementare l'offerta di alloggi di edilizia residenziale sociale ERS nei Comuni capoluogo di Provincia, a cura degli stessi Comuni capoluogo e/o delle ARCA, attraverso programmi di riqualificazione urbana e contrasto ai processi di gentrificazione.

Dotazione finanziaria regionale: € 20.000.000,00

Il programma di recupero edilizio e/o di nuova costruzione di alloggi sociali è finalizzato ad incrementare l'offerta di alloggi di edilizia residenziale sociale ERS nel rispetto della normativa nazionale e regionale di settore, con particolare riferimento ai requisiti soggettivi dei beneficiari, ai requisiti oggettivi degli alloggi, ai canoni locativi e ai prezzi di cessione degli alloggi.

Il contributo finanziario regionale copre una parte del costo complessivo, derivante dai quadri tecnici economici. A livello di singolo progetto, le risorse di questa linea di intervento potranno cofinanziare non più del 60% dell'importo complessivo del Quadro Economico.

Le proposte dovranno essere presentate dai Comuni capoluogo di provincia {Bari, Andria, Barletta, Brindisi, Foggia, Lecce, Taranto e Trani} e/o dalle ARCA competenti territorialmente, previa convenzione tra di essi, ai sensi di quanto disposto dalla L.R. n. 12 del 2008 e dovranno prevedere interventi localizzati nei territori amministrativi dei suddetti Comuni, all'interno dei perimetri della Città Consolidata, così come individuata dal Piano Paesaggistico Territoriale Regionale, o in lotti immediatamente contermini.

Le proposte di intervento di recupero edilizio devono perseguire anche la finalità di ridurre il consumo

di suolo, migliorando la qualità urbana ed architettonica, nonché l'efficienza sismica ed energetica del patrimonio edilizio esistente.

Le proposte di intervento di nuova costruzione devono contenere il consumo di risorse e il carico ambientale incidenti sull'area individuata, attraverso la realizzazione di edifici di tipo nZEB, progettati e realizzati nel rispetto di quanto previsto dalla Legge regionale sull'abitare sostenibile n. 13/2008.

Le proposte di intervento dovranno:

- D. integrare le residenze con un mix di funzioni, spazi collettivi e servizi di prima necessità, complementari agli alloggi;*
- E. contribuire all'incremento della qualità urbana del contesto e della dotazione infrastrutturale dei quartieri in cui sono localizzati gli interventi, mediante il recupero o la realizzazione di urbanizzazioni primarie e secondarie, per favorire la creazione di condizioni di inclusione sociale capaci di produrre ricadute positive di rigenerazione dell'ambiente fisico e di coesione sociale, incentivando la realizzazione di interventi innovativi e sperimentali riguardo alle forme e alla qualità dell'abitare;*
- F. innescare partecipazione, solidarietà e concertazione così declinata:*
 - attivando e favorendo processi partecipativi dei futuri assegnatari/acquirenti da insediare per alimentare specifici progetti di impulso alla vita associata e alla condivisione degli spazi e per facilitare processi di integrazione nel contesto urbano esistente, quale elemento indispensabile per garantire la continuità e il successo degli interventi;*
 - favorendo il raccordo/coinvolgimento con altri attori sociali per specifiche categorie, quali: bambini, adolescenti, giovani, anziani, o per il sostegno a forme di fragilità della famiglia (disabilità e forme di non autosufficienza);*
 - promuovendo la solidarietà tra generazioni mediante il sostegno reciproco, la partecipazione e le attività di socializzazione;*
 - attuando la concertazione degli interessi pubblici e privati promuovendo convenzionamenti di servizi privati di pubblica utilità.*

Tali alloggi dovranno essere concessi in locazione, a canone agevolato inferiore del 30% a quello previsto dall'art. 2 comma 3 della L. n. 431/1998, della durata non inferiore a 25 anni.

I requisiti soggettivi di accesso e di permanenza nell'alloggio sociale sono stabiliti dalla D.G.R. n. 1780 del 6 agosto 2014; in particolare può accedere all'alloggio sociale chi fruisce di un reddito annuo complessivo, riferito al nucleo familiare, non superiore ad € 37.951,00 come aggiornato dalla Sezione Politiche Abitative con determinazione n. 398 del 11/10/2023.

L'attivazione del presente programma di interventi avrà luogo con successivi provvedimenti adottati dalla Dirigente della Sezione Politiche Abitative con i quali saranno definiti le modalità di partecipazione, i criteri di valutazione delle domande e le procedure di monitoraggio per l'attuazione delle proposte.

Eventuali risorse finanziarie aggiuntive, rivenienti da economie successivamente accertate sui programmi regionali in atto o rivenienti da stanziamenti di bilancio regionale, sono destinate ad incrementare la linea di intervento n. 3.0.

3. di avviare un'apposita procedura negoziale con i Comuni capoluogo di Provincia, eventualmente in convenzione con le cinque ARCA regionali, per la selezione degli interventi da ammettere a finanziamento nell'ambito della nuova Linea di Intervento 3.0;
4. di applicare l'avanzo di amministrazione per un importo di euro 20.000.000 derivante dalle economie vincolate formatesi sul capitolo di spesa U0491036 negli esercizi precedenti, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
5. di autorizzare la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2023 e pluriennale 2023- 2025, approvato con L.R. n. 33/2022, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, approvato con D.G.R. n. 27/2023, ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicata nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto;

6. di dare atto che la copertura finanziaria rinveniente dall'applicazione dell'avanzo di amministrazione del presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al decreto legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
7. di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio;
8. di incaricare la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D.Lgs. n. 118/2011 conseguente all'approvazione della presente deliberazione;
9. di dare mandato al Dirigente della Sezione Politiche Abitative di provvedere a tutti i conseguenti atti ed adempimenti;
10. di pubblicare il presente provvedimento in versione integrale sul sito istituzionale e nella prima sezione del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale e nazionale e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario Istruttore
ing. Antonio **ANCONA**

Il Funzionario P.O.
ing. Antonio **VERRASTRO**

Il Funzionario P.O.
dott.ssa Rosanna **PALAZZI**

Il Dirigente di Sezione
ing. Luigia **BRIZZI**

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di deliberazione alcuna osservazione ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 20 del D.P.G.R. n. 22/2021.

Il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
ing. Paolo Francesco **GAROFOLI**

L'ASSESSORA all'Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza ambientale, Parchi, Rischi Industriali e Politiche Abitative.
avv. Anna Grazia **MARASCHIO**

Il Vicepresidente della Giunta Regionale ed Assessore al Bilancio
avv. Raffaele **PIEMONTESE**

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessora all'Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza ambientale, Parchi, Rischi Industriali e Politiche Abitative, avv. Anna Grazia MARASCHIO, d'intesa con il Vicepresidente della Giunta regionale e Assessore al Bilancio, Avv. Raffaele Piemontese;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla presente proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge.

DELIBERA

1. di fare propria la relazione dei proponenti che qui si intende integralmente riportata;

2. di modificare la Deliberazione della Giunta Regionale 19 dicembre 2019, n. 2419 eliminando il seguente testo:

LINEA DI INTERVENTO 3:

Recupero e/o manutenzione straordinaria alloggi a cura di privati.

Ricognizione regionale: € 5.000.000,00

Le proposte di intervento di recupero edilizio sono finalizzate ad avviare a soluzione le più manifeste condizioni di disagio abitativo incrementando l'offerta degli alloggi da concedere in locazione a canone concordato e/o a sostenere le famiglie a recuperare la prima casa; in questo modo si persegue anche la finalità di ridurre il consumo di suolo per nuove edificazione, migliorando la qualità urbana ed architettonica, nonché l'efficienza sismica ed energetica del patrimonio edilizio esistente.

Gli interventi di recupero del patrimonio edilizio degradato da ammettere a finanziamento regionale potranno essere proposti solo da soggetti privati – persone fisiche – che non operino per fini che rientrano nella loro attività professionale e/o imprenditoriale.

Il finanziamento copre una parte del costo del recupero edilizio, derivante dai quadri tecnici economici con l'applicazione dei limiti massimi di costo per l'edilizia agevolata approvati dalla Giunta regionale.

Le proposte dichiarate ammissibili saranno inserite in un elenco e saranno graduate in base ai seguenti criteri premiali:

- interventi ubicati in Comuni ad alta tensione abitativa di cui alla deliberazione del Comitato interministeriale per la programmazione economica {CIPE} 13 novembre 2003, n. 87 (Aggiornamento dell'elenco dei comuni ad alta tensione abitativa – legge 9 dicembre 1998, n. 431, art. 8), pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 18 febbraio 2004, n. 40;*
- interventi ubicati nei centri storici zone "A" del S.U.G. (Strumento Urbanistico Generale).*

L'elenco potrà essere aggiornato annualmente con nuove proposte formulate dai soggetti interessati.

Le tempistiche di avvio del programma nonché le procedure di monitoraggio saranno previste con successivi provvedimenti.

L'attivazione del presente programma di interventi avrà luogo in seguito alla pubblicazione della manifestazione di interesse con provvedimento della Sezione Politiche Abitative.

LINEA DI INTERVENTO 4:

Nuova costruzione di alloggi sociali a cura delle ARCA e dei Comuni.

Ricognizione regionale: € 15.000.000,00

Il programma di nuova costruzione di alloggi sociali è finalizzato alla selezione di interventi diretti ad incrementare l'offerta di alloggi di edilizia residenziale sociale ERS. Le risorse sono destinate a finanziare interventi di edilizia agevolata, realizzati nel rispetto della normativa nazionale e regionale che regola gli interventi di edilizia sociale, con particolare riferimento ai requisiti soggettivi dei beneficiari, ai requisiti oggettivi degli alloggi, ai canoni locativi e ai prezzi di cessione degli alloggi. A livello di singolo progetto, le risorse di questa linea di intervento potranno finanziare non più del 60% del costo dell'intervento (incluso il costo di costruzione e le spese tecniche).

Il fabbisogno di edilizia residenziale sociale è desunto dai dati direttamente rivenienti dal fondo nazionale per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione di cui all'art. 11 della Legge n. 431/1998 e dai dati ISTAT sulle famiglie in affitto ai sensi della DGR n. 1780 del 06/08/2014.

Tali alloggi dovranno essere concessi in locazione, a canone agevolato inferiore del 30% a quello previsto dall'art. 2 comma 3 della L.R. 431/1998, della durata non inferiore a 25 anni o da acquisire in

proprietà mediante sottoscrizione di contratti del tipo "rent to buy" dopo un periodo di locazione non inferiore ad 8 anni.

I requisiti soggettivi di accesso e di permanenza nell'alloggio sociale sono stabiliti dalla D.G.R. n. 1780 del 6 agosto 2014; in particolare può accedere all'alloggio sociale chi fruisce di un reddito annuo complessivo, riferito al nucleo familiare, non superiore ad € 32.852,00 come aggiornato dalla Sezione Politiche Abitative con determinazione n. 242 del 12/11/2019.

La Regione concorre alla realizzazione di alloggi di ERS con un contributo che non ecceda il 60% del costo della nuova costruzione calcolato con l'applicazione dei limiti massimi di costo per l'edilizia agevolata approvati dalla Giunta regionale.

Le proposte dovranno essere presentate dalle ARCA previa convenzione con il Comune o da i Comuni stessi in cui sono localizzati gli interventi, ai sensi di quanto disposto dalla L.R. n. 12 del 2008.

Gli immobili di nuova costruzione, progettati e realizzati nel rispetto di quanto previsto dalla Legge regionale sull'abitare sostenibile n. 13/2008, dovranno essere di tipo nZEB, dovranno contenere il consumo di risorse e il carico ambientale incidenti sull'area individuata.

Le proposte dichiarate ammissibili saranno inserite in un elenco e saranno graduate in base ai seguenti criteri premiali:

- interventi ubicati in Comuni ad alta tensione abitativa di cui alla deliberazione del Comitato interministeriale per la programmazione economica {CIPE} 13 novembre 2003, n. 87 (Aggiornamento dell'elenco dei comuni ad alta tensione abitativa – legge 9 dicembre 1998, n. 431, art. 8), pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 18 febbraio 2004, n. 40;
- minor contributo richiesto.

L'elenco potrà essere aggiornato annualmente con nuove proposte da parte di ARCA e Comuni.

Le tempistiche di avvio del programma nonché le procedure di monitoraggio saranno previste con successivi provvedimenti.

Qualora una quota del finanziamento destinata alle nuove costruzioni di edilizia residenziale sociale non venga utilizzata, la stessa verrà resa disponibile per interventi di recupero e/o manutenzione straordinaria di immobili di edilizia residenziale pubblica.

L'attivazione del presente programma di interventi avrà luogo in seguito alla pubblicazione della manifestazione di interesse con provvedimento della Sezione Politiche Abitative.

Eventuali risorse finanziarie aggiuntive, rivenienti da economie successivamente accertate sui programmi regionali in atto o rivenienti da stanziamenti di bilancio regionale, sono destinate ad incrementare la linea di intervento 2.

e sostituendolo con il seguente:

LINEA DI INTERVENTO 3.0:

Interventi diretti ad incrementare l'offerta di alloggi di edilizia residenziale sociale ERS nei Comuni capoluogo di Provincia, a cura degli stessi Comuni capoluogo e/o delle ARCA, attraverso programmi di riqualificazione urbana e contrasto ai processi di gentrificazione.

Dotazione finanziaria regionale: € 20.000.000,00

Il programma di recupero edilizio e/o di nuova costruzione di alloggi sociali è finalizzato ad incrementare l'offerta di alloggi di edilizia residenziale sociale ERS nel rispetto della normativa nazionale e regionale di settore, con particolare riferimento ai requisiti soggettivi dei beneficiari, ai requisiti oggettivi degli alloggi, ai canoni locativi e ai prezzi di cessione degli alloggi.

Il contributo finanziario regionale copre una parte del costo complessivo, derivante dai quadri tecnici economici. A livello di singolo progetto, le risorse di questa linea di intervento potranno cofinanziare

non più del 60% dell'importo complessivo del Quadro Economico.

Le proposte dovranno essere presentate dai Comuni capoluogo di provincia {Bari, Andria, Barletta, Brindisi, Foggia, Lecce, Taranto e Trani} e/o dalle ARCA competenti territorialmente, previa convenzione tra di essi, ai sensi di quanto disposto dalla L.R. n. 12 del 2008 e dovranno prevedere interventi localizzati nei territori amministrativi dei suddetti Comuni, all'interno dei perimetri della Città Consolidata, così come individuata dal Piano Paesaggistico Territoriale Regionale, o in lotti immediatamente contermini.

Le proposte di intervento di recupero edilizio devono perseguire anche la finalità di ridurre il consumo di suolo, migliorando la qualità urbana ed architettonica, nonché l'efficienza sismica ed energetica del patrimonio edilizio esistente.

Le proposte di intervento di nuova costruzione devono contenere il consumo di risorse e il carico ambientale incidenti sull'area individuata, attraverso la realizzazione di edifici di tipo nZEB, progettati e realizzati nel rispetto di quanto previsto dalla Legge regionale sull'abitare sostenibile n. 13/2008.

Le proposte di intervento dovranno:

- G. integrare le residenze con un mix di funzioni, spazi collettivi e servizi di prima necessità, complementari agli alloggi;*
- H. contribuire all'incremento della qualità urbana del contesto e della dotazione infrastrutturale dei quartieri in cui sono localizzati gli interventi, mediante il recupero o la realizzazione di urbanizzazioni primarie e secondarie, per favorire la creazione di condizioni di inclusione sociale capaci di produrre ricadute positive di rigenerazione dell'ambiente fisico e di coesione sociale, incentivando la realizzazione di interventi innovativi e sperimentali riguardo alle forme e alla qualità dell'abitare;*
- I. innescare partecipazione, solidarietà e concertazione così declinata:*
 - attivando e favorendo processi partecipativi dei futuri assegnatari/acquirenti da insediare per alimentare specifici progetti di impulso alla vita associata e alla condivisione degli spazi e per facilitare processi di integrazione nel contesto urbano esistente, quale elemento indispensabile per garantire la continuità e il successo degli interventi;*
 - favorendo il raccordo/coinvolgimento con altri attori sociali per specifiche categorie, quali: bambini, adolescenti, giovani, anziani, o per il sostegno a forme di fragilità della famiglia (disabilità e forme di non autosufficienza);*
 - promuovendo la solidarietà tra generazioni mediante il sostegno reciproco, la partecipazione e le attività di socializzazione;*
 - attuando la concertazione degli interessi pubblici e privati promuovendo convenzionamenti di servizi privati di pubblica utilità.*

Tali alloggi dovranno essere concessi in locazione, a canone agevolato inferiore del 30% a quello previsto dall'art. 2 comma 3 della L. n. 431/1998, della durata non inferiore a 25 anni.

I requisiti soggettivi di accesso e di permanenza nell'alloggio sociale sono stabiliti dalla D.G.R. n. 1780 del 6 agosto 2014; in particolare può accedere all'alloggio sociale chi fruisce di un reddito annuo complessivo, riferito al nucleo familiare, non superiore ad € 37.951,00 come aggiornato dalla Sezione Politiche Abitative con determinazione n. 398 del 11/10/2023.

L'attivazione del presente programma di interventi avrà luogo con successivi provvedimenti adottati dalla Dirigente della Sezione Politiche Abitative con i quali saranno definiti le modalità di partecipazione, i criteri di valutazione delle domande e le procedure di monitoraggio per l'attuazione delle proposte.

Eventuali risorse finanziarie aggiuntive, rivenienti da economie successivamente accertate sui programmi regionali in atto o rivenienti da stanziamenti di bilancio regionale, sono destinate ad incrementare la linea di intervento n. 3.0.

3. di avviare un'apposita procedura negoziale con i Comuni capoluogo di Provincia, eventualmente in convenzione con le cinque ARCA regionali, per la selezione degli interventi da ammettere a finanziamento

nell'ambito della nuova Linea di Intervento 3.0;

4. di applicare l'avanzo di amministrazione per un importo di euro 20.000.000 derivante dalle economie vincolate formatesi sul capitolo di spesa U0491036 negli esercizi precedenti, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
5. di autorizzare la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2023 e pluriennale 2023- 2025, approvato con L.R. n. 33/2022, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, approvato con D.G.R. n. 27/2023, ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicata nella sezione "*copertura finanziaria*" del presente atto;
6. di dare atto che la copertura finanziaria rinveniente dall'applicazione dell'avanzo di amministrazione del presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al decreto legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
7. di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio;
8. di incaricare la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D.Lgs. n. 118/2011 conseguente all'approvazione della presente deliberazione;
9. di dare mandato al Dirigente della Sezione Politiche Abitative di provvedere a tutti i conseguenti atti ed adempimenti;
10. di pubblicare il presente provvedimento in versione integrale sul sito istituzionale e nella prima sezione del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario Generale della Giunta

ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta

RAFFAELE PIEMONTESE

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: .../.../..... n. protocollo

Rif. delibera del Organo ... deln.

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2023 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2023 (*)
			in aumento	in diminuzione	
Disavanzo d'amministrazione					
MISSIONE	8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa			
Programma	2	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare			
TITOLO	2	Spese in conto capitale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	20.000.000,00 20.000.000,00	
TOTALE Programma	2	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	20.000.000,00 20.000.000,00	
TOTALE MISSIONE	8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	20.000.000,00 20.000.000,00	
MISSIONE	20	Fondi e accantonamenti			
Programma	1	Fondo di riserva			
TITOLO	1	Spese correnti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		20.000.000,00
TOTALE Programma	1	Fondo di riserva	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		20.000.000,00
TOTALE MISSIONE	20	Fondi e accantonamenti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		20.000.000,00
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	20.000.000,00 20.000.000,00	20.000.000,00
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	20.000.000,00 20.000.000,00	20.000.000,00

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2023 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2023 (*)
			in aumento	in diminuzione	
Fondo pluriennale vincolata per spese correnti					
Fondo pluriennale vincolata per spese in conto capitale					
Utilizzo Avanzo d'amministrazione					
TITOLO				20.000.000,00	
Tipologia		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa			
TOTALE TITOLO		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa			
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		20.000.000,00	
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		20.000.000,00	

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

IL PRESENTE ALLEGATO E' COMPOSTO DA N. 01 FACCIATA



Luigia Brizzi
28.11.2023
14:29:20
GMT+01:00



REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
EDI	DEL	2023	38	29.11.2023

MODIFICA DGR NN. 2419/2019 E 1307/2020 PER LA DEFINIZ. LINEA 3.0 IN SOSTITUZ. DELLE LINEE 3 E 4 DEL PROG. DELL'ABITARE SOSTENIBILE E SOLIDALE. AVVIO PROCEDURA NEGOZIALE CON I COMUNI CAPOLUOGO DI PROVINCIA E LE ARCA. VARIAZ. BIL. PREVIS. 2023 E PLURIEN. 2023-2025, DOCUM. TEC. DI ACCOMPAGN. E BIL. FINANZ. GEST. 2023-2025, DGR N. 27/2023. APPLICAZ. AVANZO AMMINISTRAZ. ART. 42 CO. 8 D.LGS. 118/2011.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI
 **Paolino**
Guarini

Firmato digitalmente da


NICOLA PALADINO
DR. NICOLA PALADINO

